ANNO XXXIII — Venerdì, 16 Gennaio 1880 — N. 15

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia dal Regno	L. 9	» 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 30	» 60
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 40	» 80
America Meridionale	» 30	» 60	» 110
Asia, Giappone, Cina e Australia	» 40	» 80	» 150

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono essere pagati anticipati.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Casa pei fogli contenenti atti giudiziari per linea sono per la provincia
Un foglio arretrato cent. 20

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

a Roma all'Amministrazione, di Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffici postali.

Parigi, all'Agenzia Havas, Laffite Bullier et Cie Victoires, 36. A Londra, Delave Davies et Corr., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.

Richiami e sostituzioni d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui erano stati ad essi spedizione il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, in Milano, via della Stella, n. 16, Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 68.

Roma, 15 Gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Il conte Corti, ambasciatore italiano presso la Sublime Porta, è stato più fortunato del signor Layard, ambasciatore britannico. Poc'anzi il governo turco aveva fatto sequestrare al suo palazzo evangelico, situato nella capitale ottomana, un giornale turco, il quale, a quanto pare, solo la proprietà ne dell'inglese, pareccbi articoli religiosi, con cui, divulgandoli, si sarebbe attentato alla purezza e sincerità della fede musulmana. Errori pure di questo un povero sacerdote della Chiesa musulmana, al quale l'ardimento di trasgredire la legge è ingiunta turca, pronosse in lui dal predetto pastore, dovera, se il Gioue inglese non volgeva un suo sguardo, evitare la vita. I richiami del signor Layard furono ingenuissimi. Alla restituzione degli opuscoli sequestrati e alla liberazione dell'alunno l'ambasciatore britannico aveva assegnato otto giorni, ma ne passarono molti di più, prima che l'incidente fosse cessato. Quanto è stato, per contro, più efficace l'azione del conte Corti. Entro la ventiquattr'ore il primo ministro Hassan, fratello del vicerè d'Egitto, che era arrivato a Costantinopoli a bordo dell'aspra Hamidieh, la nostra nave sorveglianza della polizia e lasciato mettere piede a terra. Che più? La Sublime Porta aveva pregato l'ambasciatore italiano a non usa di scusa; il ministro di politica fece subito una visita, seguita indi a poco da quella del ministro degli affari esteri, al nostro ambasciatore, onde scusare i suoi agenti dello sbaglio commesso. Finalmente, almeno, il ministero potrà narrare alla Camera il primo e strepitoso successo della sua politica estera. A Berlino, della sua politica estera. A Berlino, fanno gli ultimi e lordi Bocconcelli: in il primo: ma vi abbiamo ora un secondo. La protezione con cui il conte Corti ottenne dalla Porta le soddisfazioni chieste, e più ancora del chiesto, fu singolare contrasto alla tardanza, alla malavoglia, con cui la Porta fin qui per rassegnarsi alle domande del signor Layard. Questa differenza, però, non costituisce del governo turco verso l'inglese e verso l'Italia potrebbe voler dire che, primieramente, le questioni erano ai dissimili, e, in secondo luogo, che dall'ingerenza del conte Corti la Turchia era di non aver nulla a temere e può quindi sbbondare negli atti di convenienza, mentre l'ingerenza del signor Layard le è molesta, come tendente a capace di offendere la propria indipendenza.

La *Corrispondenza provinciale* scaglia l'principe di Bismarck delle accuse che gli sono state mosse dagli organi del Vaticano. La responsabilità della politica ecclesiastica non appartiene al grande cancelliere, ma seguatamente al ministero dei culti, che deve eseguire per uno nel ministero prussiano; ne più, ne meno. Sia, o tutta o in parte, la verità, la corrispondenza provinciale interpreti il pensiero del grande cancelliere, ne trae delle conseguenze, le quali saranno forse anche esse vere, ma non per persuaderanno alcuno, e meno poi il Vaticano. Chi non sa che il principe di Bismarck è diventato sospettoso nella Prussia che nella Germania? La politica scalatesitta e doppia, ch'egli ha in forza un falisco ministro delle politica tedesca? La storia degli ultimi fatti del Reichstag dimostra chiaramente il cosso fra i negoziati del principe di Berlino e la Curia romana e la situazione parlamentare. Quella chiarisce l'origine di quelli. Il principe di Bismarck volera che fosse approvata la legge di repressione del socialismo. E fin qui, sebbene a malincuore, lo seguirono i nazionali liberali. Ma, in seguito, egli volle ancora mutare completamente la politica economica della Germania. Allora i nazionali liberali, che erano la base dell'antica maggioranza, si distaccarono da lui. Gli ecclesiastici e i voti dei noti della partito del Centro; che è il partito cattolico. Prevedendo conseguenza dell'opportunità in obbligo le leggi ecclesiastiche e fece bel viso al Vaticano. E se domani queste condizioni cambiassero, l'accordo fra l'imperatore ed il Papa se ne andrebbe in fumo e con esso tutte le illusioni dei clericali.

La visita del principe Milano al presidente del Consiglio, signor Bixio, non è stata un semplice atto di cortesia. Il telegrafo stesso ci aveva annunziato come un avvenimento politico. Se rapporteno brevemente le ragioni. La Serbia e per farmo più savia della Bulgaria. Il principe Alessandro ha dovuto licenziare l'assemblea costituente, e governare dispotico. Il principe Milano può conservare il suo Parlamento. Ma in Serbia incominciano pure a manifestarsi i primi sintomi interne che in processo di tempo potrebbero avere non minori conseguenze. Si è formato un partito d'opposizione che dichiarò vivacemente la guerra contro al ministero. Al signor Ristic ringraziamento che ha parlato assai meno sopra la via della reazione. Lo accusano di aver mancato la libertà di stampa e di aver violato la costituzione. Della contesa non potremmo farci arbitri. Ne prendiamo nota. Ma le parziali politiche estere, che dividono gli elementi e forse anche nel governo, non sono ancora pervenute a Posti il duello, in cui rimase gravemente ferito il signor Verbovay, direttore di un giornale d'Opatowka, che aveva pubblicato dei documenti disonorevoli per il direttore della Banca fondiaria ungherese conte Paolo Festetics, continua a provocare dei discussioni. Secondo l'ultimo dispaccio della Stefani la politica avrebbe dato adoperare le armi. Vi sarebbero parecchi feriti. Il duello, come i nostri lettori già sanno, ebbe luogo per la pubblicazione ieri, ebbe luogo fra il signor Verbovay ed il barone Majthenyi, socio del conte Festetics, e fu eseguito a colpi di pistola, il quale si era fatto campione del conte Festetics. Il fatto può assolutamente privato, assume tuttavia una importanza politica. Gli elementi liberali dell'Ungheria si sono uniti a difesa del conte Festetics, cioè dal lato del conte Festetics e del barone Majthenyi, stanno i feudali, verso i quali il governo propende.

LA PROPOSTA SOSPENSIVA

Uno dei mezzi più comunemente adoperati, ma, diciamolo pure, meno lealì, per combattere gli avversari, si è quello di mutare o travisare il significato delle loro parole. Ormai siamo giunti a tale che anche il vocabolario è diventato un arnese politico.

Ne abbiamo una prova in ciò che accade presentemente rispetto al Senato. L'Ufficio centrale ha proposto la sospensiva per la legge sul macinato. Ed ecco che i giornali di Sinistra, quasi avessero ricevuto una parola d'ordine, ripetono ad una voce che il Senato, se approverà la proposta, respingerà implicitamente addirittura l'abolizione del macinato. E naturalmente su questo tel le ripetono i più svariati commenti. Il Senato è nemico del popolo, vuol mantenere l'imposta sulla miseria e sulla fame, e via discorrendo! E un tema che si presta mirabilmente all'eloquenza tribunizia.

L'interpretazione che costoro danno alla proposta dell'Ufficio centrale, è artificiosa e falsa. Per gli uomini di retto criterio sarebbe inutile il dimostrarlo; ma la stampa ministeriale s'indirizza alle passioni partigiane e ai pregiudizi volgari, e ritiene la quest la prova forza Quindi importa di ristabilire la verità e di non lasciar credere che il Senato voglia la tassa sul macinato ad ogni costo

Che cosa propone l'Ufficio centrale? Forse di respingere senz'altro l'abolizione della tassa sul macinato? Forse di mezzi di mantenere il presente che vi sarebbero affermate di voler? Vi accorda l'abolizione della tassa. Or bene, se il ministero desidera veramente di abolire il macinato, spoita a lui di dar la prova. Se il paraggio non ne soffrirà danno.

Supponiamo che un Tizio mettesse in vendita la propria casa. Il compratore gli dichiara: inanzi tutto assicurazioni con prove irrefragabili che la casa non grava d'ipoteche e che la rendita di non risponde al prezzo richiestogli. Ed il padrone di casa vi accorda l'abolizione della tassa. Or bene, se il ministero desidera veramente di abolire il macinato, spetta

dolicando a questo scopo, come sarebbe indispensabile, senche una parte del miglioramento naturale delle imposte, ed aggiungendo, se fosse possibile, qualche sfalcieroso tasso, purchè non troppo molesto, si faccebbe anche meglio a più presto. Ma è indubitato, che per questa via si miglioreresbe nel tempo stesso sensibilmente la condizione generale economica del paese e si rafforzerebbe e si consoliderebbe il nostro credito. Se poi abolisse il corso forzoso si risentirebbe un prestito, imposto appunto che il risultato ne fosse duraturo, si potrebbe conchiudere, che la diminuzione della spesa derivante dal disagio e dal rincaro dell'argento subito dall'abolizione sorriverebbero a pagare i debiti del prestito; ma allora come si potrebbe abolire il maciuato? Ritornerebbe sempre la necessità di colmare non meno l'attività di vuoto derivante dall'abolizione suddetta. Invece, conservando la tassa allo stesso di mantenerebbe la carta consorziale, non ci rovinerebbero conseguenze passivo ulteriori, e il corso forzoso sparirebbe in un dato termine, senza che il bilancio fosse gravato di alcuna spesa perpetua. Inoltre, col metodo proposto, il ritiro dei biglietti governativi a poco a poco, e si eviterebbero i danni che sarebbero gravi ed inevitabili in caso di rimessa improvvisa di tutti i valori, come effetto del ritorno alla circolazione normale.

In riconoscenti tutte le difficoltà del sistema proposto, molte delle quali male si perchè bero prevedere fin d'oggi, a molte altre potrebbero rimanere di esse in caso da una volontà ferma, convinta e intelligente; ma, domanda le, quale splendida e soddisfacente situazione di cose ci starebbe seguendo invece il sistema della legge votata dalla Camera! Si spremerebbero 14 milioni per una somma che quasi legittima, assolutamente mentale di alcune provincie, senza alcun sollievo effettivo dei contribuenti, e si verrebbe a creare un intoso totale e formale e condizioni, vaghe e indeterminate, ma che pure mostrerebbero interessante davvero carattere pericoloso. Il governo: noi maciuato, ne disavuare; va a dire, secondo ogni umana probabilità, questa abolizione non si potrà a quel modo abolire] applicarla mai senza sconfinare di passo e il governo alla immobilità e alla morte. Questo non sarebbe a soddisfacente e più facendo il coscritto di rassegnarci per alcuni anni ancora a questa imposta, collo stesso attimo il credito ed il consolidamento dalle tristi conseguenze e dai pericoli inditi del corso forzoso? Il ministero e il partito che giungerebbero veramente a rimarcare da quasi due anni, quanto non avrebbero benemeritato della patria e quale posto eminente: o avrebbe ad esti riservato nella storia della finanza italiana!

Ci si domanda sempre una idea! Voi non sapete, ci si dice, che critiano, che negare! Ebbene! sono una idea qualsiasi, che è troppo semplice per essere nuova, e pella quale le non domando alcun privilegio d'invenzione, benchè le non l'abbia vista manifestata da altri nei termini e modi da me più precisamente esposti.

Io vorrei solamente che in ci esaminasse imparzialmente con calma e senza idee preconcette per fogliarne le imperfezioni, rimodolla più sicuramente applicabile; e se altri troverà un sistema migliore per raggiungere lo scopo di abolire, nel minor tempo non lunghissimo, il maciuato, senza imporre nuovi grandi tasse o senza compromettere il peggio, io non ho difficoltà alcuna, perchè il mio scopo è uno solo: quello di cooperare a salvare la finanza, giacchè si sarebbero inferiori il credito ed il lavoro e la produzione. Nello stesso tempo vorrei che fosse finalmente eliminato un argomento di dirissione fra noi, e imposto silenzio a rancami, che, per quanto poco fondati, potrebbero alla lunga far traviare il tutto senso della nostra opinione e la nostra sentissime popolazioni ci esporre il passo a gravissimi pericoli.

Venezia, 5 gennaio 1880.

I. P. Mazmoorano
Deputato.

Lettere Egiziane

(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)

Cairo, 8 gennaio.

Gerdae pancii à giunta la notizia che il nuovi giorni ed è stato stleggiato, come lo altre volte, dal nostro nel palazzo di Kasr el nase. Apparte dal gran numero di invitati la dimissione al kedive per il 15 del corrente mese. Egli si attenderà certamente di ce ere vivamente pregato a ritirare la sua dimissioni. Ma invece quanto sono stato interamente accettate ed a lui ha risposto non guadi una lettera di ringraziamento e la sua dimissioni. Ma invece quanto sono stato interamente accettate ed a lui ha risposto non guadi una lettera di ringraziamento e la sua dimissioni. Ma invece quanto sono stato interamente accettate ed a lui ha risposto non guadi una lettera di ringraziamento e la sua dimissioni. Ma invece quanto sono stato interamente accettate ed a lui ha risposto non guadi una lettera di ringraziamento e la sua dimissioni.

In riconoscenti tutte le difficoltà del sistema proposto, molte delle quali male si perchè bero prevedere fin d'oggi, a molte altre potrebbero rimanere di esse in caso da una volontà ferma, convinta e intelligente; ma, domanda le, quale splendida e soddisfacente situazione di cose ci starebbe seguendo invece il sistema della legge votata dalla Camera! Si spremerebbero 14 milioni per una somma che quasi legittima, assolutamente mentale di alcune provincie, senza alcun sollievo effettivo dei contribuenti, e si verrebbe a creare un intoso totale e formale e condizioni, vaghe e indeterminate, ma che pure mostrerebbero interessante davvero carattere pericoloso. Il governo: noi maciuato, ne disavuare; va a dire, secondo ogni umana probabilità, questa abolizione non si potrà a quel modo abolire] applicarla mai senza sconfinare di passo e il governo alla immobilità e alla morte. Questo non sarebbe a soddisfacente e più facendo il coscritto di rassegnarci per alcuni anni ancora a questa imposta, collo stesso attimo il credito ed il consolidamento dalle tristi conseguenze e dai pericoli inditi del corso forzoso? Il ministero e il partito che giungerebbero veramente a rimarcare da quasi due anni, quanto non avrebbero benemeritato della patria e quale posto eminente: o avrebbe ad esti riservato nella storia della finanza italiana!

Ci si domanda sempre una idea! Voi non sapete, ci si dice, che critiano, che negare! Ebbene! sono una idea qualsiasi, che è troppo semplice per essere nuova, e pella quale le non domando alcun privilegio d'invenzione, benchè le non l'abbia vista manifestata da altri nei termini e modi da me più precisamente esposti.

Io vorrei solamente che in ci esaminasse imparzialmente con calma e senza idee preconcette per fogliarne le imperfezioni, rimodolla più sicuramente applicabile; e se altri troverà un sistema migliore per raggiungere lo scopo di abolire, nel minor tempo non lunghissimo, il maciuato, senza imporre nuovi grandi tasse o senza compromettere il peggio, io non ho difficoltà alcuna, perchè il mio scopo è uno solo: quello di cooperare a salvare la finanza, giacchè si sarebbero inferiori

tutti hanno fatto a gara di presentarla più ricca al cliente.

L'Abbiamo notati quella degli impiegati delle ferrovie romane nanzitutto di Firenze, quella d'argento degli impiegati del ministero delle finanze, quella degli alunni della 4.a e 5.a ginnasiale e della prima classe tecnica e tante altre che sarebbe lungo numerare.

L'concorso degli orcoli e d'organetti. — Nella Fortunata Pio Castellani. L'esposizione degli studi fatti nell'anno 1893 verrà riaperta al pubblico sabato 17 corrente, dalle 9 ore antimeridiane, alle 4 dopo mezzogiorno, e rimarrà aperta nei giorni successivi, dalle 9 alli antimeridiane alle 3 pomeridiane, giorno in cui avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni che meglio corrisposero al distinguo, che sono:

Per la plastica, maestro Bizzarri esercizio Lanzoni 1° premio d'onore, Biolli Enrico 1° premio, Tacchio Giovanni, Donna Valerio 2° premio, Stelli Giulio, Tancredi Augusto diploma d'onore (fuori concorso), Bonani Alfredo.

Per il disegno ornamentale, maestro Pelagio signor Augusto: 1° premio, Penna Valerio, Lepori Giuseppe; 2° premio, Sellitti Giulio menzione onorevole di 1° grado, Zucchi Ignazio, menzione onorevole di 2° grado, Fiori Gustavo.

Geometria e sviluppo dei solidi applicati all'arte, maestro Bizzarri signor Arnaldo: 1° premio d'onore, Lepori Giuseppe; 1° premio, Sellini Giulio; 2° premio, Fiori Gustavo, Zucchi Ignazio.

Elementi di falegnameria applicati ai modelli (regolari principali) signor Augusto, maestro Girolami signor Antonio; saggio, maestro Rondi si signor Alessandro; legno dei metalli, maestro Rondi-orsi signor Giuseppe; legno dei modelli, maestro Rondi-orsi signor Giuseppe; 2° premio, Corsini Gaetano, menzione onorevole di 1° grado, Fiori Gustavo, Penna Valerio.

Ritardo di treni. — Ieri sera giunse in ritardo il corriere postale di Alla Le ultime da Roma ritardo inviarono la spiegazione nella seguente notizia della *Nazione*:

Il treno diretto alle 10 dalla grossa città non è stato in ritardo di più di due ore.

Finora non si sapeva di preciso quale ne fosse stata la causa.

Un macchinista è dovuto andare sul posto per portare un tubo bollitore, e dall'assieme risulta che questo continuare fino a Parma.

Per il buon umore alla Camera dei deputati.

Concorso romano. — Il *Giornale del lavoro pubblico* annunzia che il Consiglio di amministrazione della Società romana nella sua seduta dell'8 corrente provvederà alla nomina del 3° presidente, commendatore in tale carica Giuseppe Tonti. Osservandosi di addiverire in altra seduta alla nomina delle altre cariche statutarie, incaricando intanto il presidente e il consigliere Sterzetti di funzionare come membri del Comitato di sorveglianza.

Conferenza di Ernesto Nasia Pantaleoni. — Domani, venerdì, alle 7 di sera nella sala del Circolo in Via delle Coppelle num. 28, avrà luogo una conferenza in cui il bravo sig. Giacomo Parvei darà una lettura sul tema: « La donna considerata come educatrice. »

Verranno pure eseguiti alcuni pezzi di musica vocale e strumentale.

Società musicale. — Domani sera, venerdì 16, nelle sale dell'Associazione artistica Internazionale avrà luogo una serata musicale.

Comitato di beneficenza. — Il Comitato di beneficenza va raccogliendo parecchie firme; a sindacarne dalle persone, ove la speranze che le offerte non saranno poche. Continuano nella generosità dei cittadini.

Fino al 1893 il Comitato la incassato in effettivo lire 8473; alla qual somma, per non lasciarla stare ozios — lle sue casse, il Comitato la investì subito a — ne corso nel modo seguente:

Alla Congregazione di carità L. 4500
Id. otto pacchi per distribuirsi » 800
Alle Congregazioni israelitiche » 100
Totale L. 2400

Si stima lasciato prendendo gli opportuni accordi per regolare la distribuzione di esse che è in casa. Si vengono compagnati in vari luoghi dei buoni per la cucina economica e per la distribuzione giornaliera di pane agli indigenti.

Commissione archeologica. —

Nello scavare le fondamenta del — nuovo in via Firenze, il signor Cesarini scoperse, tra le altre cose antiche, alcune pitture murali rappresentanti un sacrificio a Giove, alle quali volle far presa sul municipio di Roma.

Il segretario della Commissione archeologica, cav. Lanciani, per lasarire del municipio, ha diretto una lettera al ragioniere capo al signor Costanzi, per — ottenere il denaro per quello di una tegola sepolcrale appartenente a certi dell'imperatore Commodo.

In pari tempo la ragguaglia per la liberalità del maestrato esposta alla pubblica ammirazione la statua dell'Arcadelfio, scoperta nell'abitazione suo proprietà.

Esami d'impiegati forestali. — Domani, 15, avranno principio al ministero di agricoltura, industria e commercio gli esami di promozione della carriera forestale. Sono vacanti tre posti di ispettore, sei di sottoispettori e tre sulla terza classe di sottoispettori e tre sulla terza. Gli esami duranno due giorni. Gli aspiranti sono sono 1 terzia.

Conferenza educativa. — I soci della Società generale operaia sono invitati alla conferenza che terrà il signor Cesare Agostini venerdì sul tema *Le teorie dei salari*.

Domenica prossima il signor Agostini Arcadelfio conchiuderà i soci a visitare l'arco di Gallieno, l'anfiteatro di Meccoule, i trofei di Mario, l'antiquario Castrense e gli altri più importanti monumenti, alla porta Maggiore e Sanlaria.

L'appuntamento è piazza di Santa Maria Maggiore, di fronte alla via Carlo Alberto, alle ore 2 3/4 pom.

Osservazioni meteorologiche del 14 gennaio 1894:

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 49.86.

Barometro a mezzodì = 760.0

Umidità media dei giorno: relativa = 67 — **assoluta** = 2.97.

Vento. Sambene. Nord debole.

Stato del cielo. Sereno fino alle 8 pom., poi variabile; fasciuti di neve alle 9,45 pom.

Pioggia in 24 ore: Picchè gocce.

Bollettino Bisciotrà

dell'Ufficio centrale di meteorologia – Roma

12 gennaio 1890

STAZIONI	Altezza (1)	Barometro a mezzodì	Direzione del vento	Forza del vento	Stato del cielo	Stato del mare
Milano (1)	366,0	+ 3,5	NE	1	Sereno	Calmo
Verona (1)	68,0	+ 1,0	NE	1	Coperto	Calmo
Torino (2)	301,0	— 1,0	NW	1	Sereno	Calmo
Genova (1)	19,0	+ 8,1	N	1	Sereno	Mosso
Pesaro (1)	10,0	— 0,2	W	1	Sereno	Mosso
Firenze (1)	50,0	+ 3,7	N	1	Sereno	Calmo
Urbino (1)	485,0	+ 0,9	E	1	Coperto	Mosso
Foggia (1)	75,0	+ 6,8	Calm	—	Vario	Calmo
Napoli (1)	72,0	+ 6,5	NE	—	Piovoso	Leggi.
Lecce (1)	49,0	+ 8,7	N	1	Sereno	Calmo
Cagliari (1)	220,0	+ 6,0	NE	1	Sereno	Calmo
Palermo (1)	20,0	+ 7,1	NW	1	Sereno	Calmo

(1) Minimo di stamane = 2.1.
(2) Minimo di stamane = 0.1 Nebbie nelle ore e brina nella notte.
(3) Minimo di stamane = 0.1. Nebbie nelle ore e brina nella notte.
(4) Minimo stamane = 3.2.
(5) Neve fin mezzo metro e le 2 pom.
(6) Minimo 6. Massimo 9 6/10 Nebbie per lungora pioggia, stamane piove.
(7) Temporale e abbondanti nevi. — Circa varie dopo mezzodì. Minimo stamane = 0.2. Massimo = 1.0.
(8) Minimo = 8.3. Nell'ore dolore nebbie all'1,30 sera.
(9) Minimo stamane = 0.2 Massimo = 1.0.
(10) Minimo di mattina = 4.5. Massimo dopo mezzodì, + 7.0. Pioggia dopo mezzodì.
(11) Minimo = 5.0. Massimo = 9.5. Calmo nelle nevi.
(12) Minimo stamane = 4.0. Massimo = 9.0.
(13) Minimo di mattina = 2.0. Pioggia dopo mezzodì.

UN CONCORSO

Roma, 14 gennaio.

Egregio sig. Direttore,

Giovedì a vanno bandito un concorso per il posto di cameriere addetto alla Sala dei deputati, ed i concorrenti erano in numero di 116 e fra questi si trovavano anche quarantacinque più. Ma, caso curioso, dei 116 concorsi si presentarono ancora presentare domande e non si trovarono. Ora, domando io, come mai questa data, fatta per sole persuasioni ai suoi cari, non si trovarono al momento di consegnare le domande amministrazioni. Niente di più facile che qualcheduno impossibile e si trovasse in altro luogo, non sia riuscito ad ottenere l'autorizzazione dalla mamma, o riguardo a ciò si potrebbe rispondere che il tratto ferroviario d'un impiego qualche difficoltà; ma perchè la altre superiore concorso per titoli e per esami riflettere che per gli uni e per gli altri potevano ricevere prima e vittoriosi i 45 non che la nomina, non che la — ne, ma per sola ragione di titoli — chiede le — patente. La Commissione giudicatrice di questo concorso, quale sia preferibile? Potrà preferire il diploma d'un avvocato a quello d'un ragioniere, oppure quello d'un capitano dell'esercito all'altro d'un segretario d'un'amministrazione civile? Oh, non sarebbe più conciliante e ragionevole cotesto certo tutti i candidati ad un certo esame?

Un abbonante

CRONACA GIUDIZIARIA

Pubblichiamo di loro grado la seguente lettera che ci è indirizzata da Ancona, associandoci al nostro egregio corrispondente nel deplorare la disfavorita delle giurisdizioni:

Egregio sig. Direttore della *Opinione*.

Non vorrei che si volesse scorgere di codesta progiata giornale, ricordo l'antichissimo proverbio che dalla Corte di Cassazione di Roma del dilettantesco nella cosa Sorta e compagni per diffamazione, si dice che tale provvedimento fu emesso perchè ne stata violata la legge fu questa Corte di Assisi, cosa veramente la difesa a ricusare un numero di giurati maggiore di otto.

Per debito di lealtà e di giustizia però è da notarsi che la nostra Corte d'Assise, così decidendo, non fece che uniformarsi ai dettati della giurisprudenza, la quale, su prima e colla antica legge potere dirsi sostituito dal nuovo testo della Corte di Cassazione di Napoli del 26 novembre 1875 fu emessa nel senso affermativo della detta Corte d'Assise, e l'opinione contraria, viene dalla stessa Corte di Cassazione di Napoli qualificata come *puro arbitrio* e manifesta divorsa di una stessa legge giustissto che di una violazione della stessa medesima.

Da ciò se rileva sempre più la necessità che vengo presto costituita la Magistratura del lavoro, la quale, composta di uomini scelti, che insieme sempre a danno della giustizia e dei cittadini, i quali sono inutilmente avventurati, non che ora appartengono più ad una che di un altro pervisorio dello Stato!!

Se poi si pensa che da fatto è delitto in una provincia, ed in un'altra no, che un delitto viene punito in una parte del Regno colla reclusione ed anche col lavori forzati ed in altra colla semplice detenzione, la quale, sebbene scritta in un codice e consolidata in un altro, è spesso di fatto della stessa pena, si vede che i nostri verdetti del giurati, che la nostra possanzione, qualche verdetto non possono essere considerati come coscienza pubblica, se non quando nessuno osi impertanto possa dire.

Se così gratis, se vorrà pubblicare la presente, non tanto la difesa dell'agente della Società generale operaia sono invitati alla conferenza che terrà il signor Cesare Agostini venerdì sul tema *Le teorie dei salari*.

Domenica prossima il signor Agostini Arcadelfio conchiuderà i soci a visitare l'arco di Gallieno, l'anfiteatro di Meccoule, i trofei di Mario, l'antiquario Castrense e gli altri più importanti monumenti, alla porta Maggiore e Sanlaria.

L'appuntamento è piazza di Santa Maria Maggiore, di fronte alla via Carlo Alberto, alle ore 2 3/4 pom.

Osservazioni meteorologiche del 14 gennaio 1890:

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 49.86.

Barometro a mezzodì = 760.0

— La seconda rappresentazione del Protettore al teatro Apollo ha pienamente e — pecchero nuove conferme. L'opera fu vivamente applaudita da cima a fondo e gli artisti vennero chiamati più volte all'onore del proscenio. Benissimo la Turelli; — sempre valentissima e acclamata nella parte di Azzecca la Bonheur. Il baril no fu alli — spettato. Questa sera l'opera Collodi, il cui successo è stato grandissimo. Così lo prevedemmo e crediamo di essere davvero un oracolo, perchè il successo non vuole nulla a potervi. Non solo gli fu fatta ripetere la sabbietta della *Pirot*, ma il pubblico gli fece ovazioni e dimostrazioni di soddisfazione in — la l'ugera.

Esso adunque un Protettore giunto felicemente in porto.

Spettacoli del 16 gennaio

Apollo. — Riposo.

Argentina. — *Il Barbiere di Siviglia*, opera (ore 8).

Valle. — *Lo zoba d'altri* — *Il libro blu* — *O bere o affogare*. — Benefiziati dell'attrice A. Mezzanotta (ore 8).

Metastasio. — Riposo.

Manzoni. — Riposo.

Quirino. — Commedia con Pulcinella e Pierrichelle (ore 6 e 9 1/2).

San Carlo. — *Linda di Cham* ore 6 e ore 9.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

I Duca degli per Vittorio Emanuele a Firenze. — Leggiamo nella *Nazione* d'oggi:

Ieri alle lunga nel tempio di Santa Croce la fanciullesca commemorazione per l'anniversario della morte di S. M. Vittorio Emanuele, a la cerimonia non poteva riuscire più solenne.

La nuova eccitata fu celebrata dal Padre provinciale, o la banda del 69°, collocata nel coro, suonò le sue fedeli sinfonie all'armonia della — pregiera.

Decorazione al merito. — Il *Corriere della Sera* di Milano scrive:

Il 9 gennaio fu commemorato dall'Associazione liberale monarchica. Il presidente Iraelmi fece un'ampia rassegna dell'attività politica, ricordando il Gran Re perduto. Fu poi mandato questo dispaccio, approvato dall'assemblea per acclamazione:

« Milaino Real Casa — Roma.

« L'assemblea associazione liberale monarchica, convocata commemorare triste anniversario morte Gran Re Vittorio Emanuele, confermando, oggi come sempre, Umberto I sentimenti suoi inalterabile devozione.

« Presidente GRAIMELI. »

Al quale pervenne la seguente risposta:

« Presidente Associazione liberale monarchica « Macerata.

« S. M., sensibile alla commemorazione del Padre suo grande e compianto Genitore, stata lieta di codesta Associazione, m'incarica esprimerle i suoi sensi reali ringraziamento.

« Il ministro: VIGONI. »

R. marina. — Nell'*Italia Militare* leggiamo:

La regia corazzata *Dalila* è uscita dal bacino N. 2 a Spezia il 9 corrente.

L'11 corrente partirà da Messina il regio *Garibaldino* per visitare alcuni porti della costa nord della Sicilia.

Per debito di lealtà e di giustizia però è da notarsi che la nostra Corte d'Assise, così decidendo, non fece che uniformarsi ai dettati della giurisprudenza, la quale, su prima e colla antica legge potere dirsi sostituito dal nuovo testo della Corte di Cassazione di Napoli del 26 novembre 1875 fu emessa nel senso affermativo della detta Corte d'Assise, e l'opinione contraria, viene dalla stessa Corte di Cassazione di Napoli qualificata come *puro arbitrio* e manifesta divorsa di una stessa legge giustissto che di una violazione della stessa medesima.

Da ciò se rileva sempre più la necessità che vengo presto costituita la Magistratura del lavoro, la quale, composta di uomini scelti, che insieme sempre a danno della giustizia e dei cittadini, i quali sono inutilmente avventurati, non che ora appartengono più ad una che di un altro pervisorio dello Stato!!

Se poi si pensa che da fatto è delitto in una provincia, ed in un'altra no, che un delitto viene punito in una parte del Regno colla reclusione ed anche col lavori forzati ed in altra colla semplice detenzione, la quale, sebbene scritta in un codice e consolidata in un altro, è spesso di fatto della stessa pena, si vede che i nostri verdetti del giurati, che la nostra possanzione, qualche verdetto non possono essere considerati come coscienza pubblica, se non quando nessuno osi impertanto possa dire.

Se così gratis, se vorrà pubblicare la presente, non tanto la difesa dell'agente della Società generale operaia sono invitati alla conferenza che terrà il signor Cesare Agostini venerdì sul tema *Le teorie dei salari*.

Domenica prossima il signor Agostini Arcadelfio conchiuderà i soci a visitare l'arco di Gallieno, l'anfiteatro di Meccoule, i trofei di Mario, l'antiquario Castrense e gli altri più importanti monumenti, alla porta Maggiore e Sanlaria.

L'appuntamento è piazza di Santa Maria Maggiore, di fronte alla via Carlo Alberto, alle ore 2 3/4 pom.

Osservazioni meteorologiche del 14 gennaio 1890:

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 49.86.

Barometro a mezzodì = 760.0

COTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Un nostro telegramma particolare da Bologna annunzia che la Cecilia di Pietro Cossa, colà rappresentata iersera, 14, dalla compagnia Marini, ha avuto un brillante successo. L'autore e gli attori furono chiamati sulla via ricordati più grave più severo. Ma più sensato fino al momento in cui si pensò a questo nuovo tentativo.

Il sergente di fanteria che comandava il picchetto di guardia nella caserma, dove è il — cento, nella fatti corsi di salutare i tumultuanti, redarguendo anche quelli che facevano più strepito e si mostravano più virulenti.

Il sergente fu circondato e crudelmente sacchettato. In quel momento giungeva il picchetto che doveva mutare la guardia e, chi dice datore lavoro del sergente che era presente alla scena, chi dice datore domanda di una quadria municipale, intervennero i soldati che presero energicamente le difese del graduato.

Giunse finalmente un ufficiale di fanteria il quale riconosciuto che l'intervento della truppa non era richiesto da nessuna norma di legge, ordinò che i soldati rientrassero in caserma e quelli erano diretti la investire vocali e... strumentali dalla folla insaputa.

Alle 11 entrarono nel luogo i carabinieri. In questo caso, e ci duole doverlo dire, la truppa civile prese il posto della — dei carabinieri nell'operata di difendere. *Trop tard!* Intanto la spacciò è stata chiusa.

Casi incredibili!! — Con questo titolo la *Gazzetta di Venezia* scrive:

Non sottinee che, approfittando della calma che regna in questi giorni, i delinquenti tentano le valli da poco stanno al di qua del taglio internazionale del Brenta, e si mostrano più audaci.

Ieri il telegrafo ci annunziava due tentativi di furto.

Terzarono stanno insulti tutti i ricorsi presentati ai Consiglieri, alla procura del Re e al R. prefetto.

Ci hanno allegano finanziamenti di forze disponibili, gli altri si — ne, ed intanto la fiducia continua a — ne, e la popolazione è sempre più convinta del principio di autorità e dei diritti privati dei cittadini.

Ma — ripetiamo ancora, se il paese continuerà ad essere governato a questo modo?

E che cosa fa, principalmente, il — prefetto, a cui è affidata l'amministrazione di questa provincia?

Da' prodigi Giovanni a Milano.

Leggiamo nella *Perseveranza*:

In questi giorni abbiamo avuto nella nostra città, alleggerita dell'assenza di S. M. la Regina d'Inghilterra, il principe Ibaria Gonfaloniere a suo figlio, il principe Ruffino Mas Sassoyro, i quali presero parte alle feste date in loro onore dalla — Società Ippica. Non — aspetto almeno, non — ne, che — ne, che — ne, che

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea di 7 punti Centesimi 80 — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira UNA e Centesimi 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

PROFUMERIA

DEL MONDO ELEGANTE

della prestata fabbrica di

DELETTREZ di PARIGI

Acqua di Colonia de Grand Colbert	Flacon	L. 6 00
Id. di toletta all' Opoponax	»	2 50
Bianco Perla liquido	»	3 50
Brillantina all' Opoponax per capelli e barba	»	3 50
Cold Cream alla rosa semplice	»	3 50
Id. alla Glycerina	»	3 50
Cosmetici speciali all' Opoponax	Pezzo	2 50
Id. a chiaro scuro per le profumi e colori	»	3 50
Crema di Giglio per la pelle	Vaso	3 —
Id. d'Ananas	»	3 50
Elixir dentifrico	Flacon	3 50
Estratti per profumare il fazzoletto assortiti	»	1 50
Id. all' Opoponax profumo copriscimo	»	3 —
Lozio di Cacao contro la macchia delle pelle	»	2 50
Olio all' Opoponax per capelli	»	2 25
Pastiglie fumanti per profumare le abitazioni Scat.		1 50
Polvere dentifricia rosa	»	2 50
Id. di riso all' Opoponax	»	2 50
Id. in sacchetti di satinello con piostina	»	2 25
Id. Id. di perfume finissimo	»	1 75
Id. in pacchetti quadrati	Pacco	1 —
Id. in sacchi di bussolo finissima fiuta	»	1 —
Pomata antipidicolare	Vaso	2 50
Id. all' Opoponax vas elegante	»	2 50
Id. Deputrice	»	2 50
Rosso da Teatro	Vaso	0 75
Sacchetti per profumare biancheria in tela rosea	»	0 75
Id. in raso finissimi N. 1	»	2 —
Id. Id. 2	»	1 50
Scatole Miniature	cadauna	0 50
Id. complete di Profumerie	»	50 —
Saponi Avolino made over	Pezzo	1 50
Id. all' Opoponax finissimo	»	2 25
Id. alla Glycerina	»	2 —
Id. alle Armi di Sua Casa	»	2 25
Id. al latte di carne	»	2 25
Id. ai bouquet dei grassi	»	0 50
Id. detto universale	»	0 75
Id. di Napoli con carabegno	»	0 75

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., MILANO, Via della Sala 16, ROMA, stesso Ditto, Via di Pietra 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviaria dietro rimessa di veglia postale anticipata.

Una cara Mamma Superiore Superiora

l'istoria tutte mentre ed affettive romanzo dell'istitutrice Victorine T. fiodi Inglese Ed. 1 vol. con mia Ricordi di un giovane spos. Prezzo Libro Uso, Segreti del gabinetto elegante Il regalo alle se- nonista del Secolo Guida delle Donne (Via Per... Verde). Vocabolario Il proprio interesse e vi ... ove potete il numero.

Se c'è stitichezza di testa guarisce immediatamente colla

NASALINA CLAIZE

che leva costantemente l'accumulo di muco, regolarizza la digestione, dà sale e previene reumatismi ed dei petto Cent. ... Rimedio L. 3 franco ... Ed. Claize, Rema, stesso Ditto, via di Pietra, 91

MENTORINA - PASTA

DENTIFRICIA

DE RIGAUD E C.ie

La Pasta ... all'Ossigeno ... per ... Mentorina ... Pasta ... Mentorina ... Pasta ... Mentorina ... Pasta